

RIORDINO TERRITORIALE**Province, colpo mortale ai servizi locali**

“Il dibattito sul riordino delle Province parla di un'Italia campanilista e priva di coesione, ma dimentica di occuparsi delle funzioni di quegli enti e di che fine faranno, dei servizi che offrono e di come e se saremo ancora in grado di garantirli. Totalmente assente, anche nelle dichiarazioni del Ministro Patroni Griffi, e' poi il futuro dei 60mila lavoratori delle Province. Dei

fantasmi". Con queste parole Federico Bozzanca, segretario nazionale dell'Fp-Cgil, lancia l'allarme sul riordino delle Province che, a detta del sindacato dei lavoratori dei servizi di pubblica utilita', aprirebbe un percorso di mobilita' e potenziali esuberi.

"L'esecutivo sembra voler sfruttare l'indignazione per assestare un colpo mortale ai servizi locali, per ridurre lo spazio e l'intervento pub-

blico. Conferma l'impostazione radicale del decreto 'salva Italia', piu' sfumata nella spending review, secondo cui le Regioni dovranno sottrarre alle Province le funzioni diverse da quelle fondamentali per assegnarle ai Comuni o gestirle direttamente. E' buio totale sotto ogni aspetto, soprattutto su politiche attive del lavoro e formazione professionale. Paradossalmente, e lo diciamo

con tutto il rispetto per livornesi e fiorentini, avellinesi e beneventani, sembra che il dibattito, forse abilmente orientato da scelte mediatiche, si concentri sul folklore e sulla narrazione di un'Italia dei campanili- conclude Bozzanca- senza oc-

cuparsi della qualita' della spesa pubblica, dell'organizzazione dei servizi ai cittadini e della tenuta occupazionale dei settori pubblici".

Pagina 7**REGIONALE EMILIA**

Province: colpo mortale ai servizi locali

Vasco resti al suo posto**"Il Governo bianchi la pillola alle under 18 Non ha senso sottomettere la Francia"**